

I Mezzadri della Provincia di Pesaro, in occasione dello sciopero proclamato il 6 luglio 1963

#### Considerata

l'urgenza che siano adottati provvedimenti per assicurare, nel quadro di una politica di sviluppo economica-sociale, il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei contadini, il superamento delle attuali strutture economico-sociali e in primo luogo l'Istituto mezzadrile, l'assistenza tecnica finanziaria per l'ammodernamento delle strutture produttive e di mercato delle aziende contadine;

#### Rivendicano

l'accoglimento da parte del Governo, delle richieste avanzate dai rappresentanti dei Sindacati CGIL-CISL-UIL in sede di Consiglio Nazionale dell'Economia e Lavoro e l'attuazione di una nuova politica agraria attraverso:

- Creazione di Enti di Sviluppo agricolo collegati alle Regioni con poteri di programmazione e di esproprio che porti al superamento della mezzadria e l'assegnazione della terra in proprietà a chi la lavora.
- La modifica della politica dei finanziamenti con l'assegnazione degli stessi ai contadini, con mutui a lunga scadenza a basso tasso di interesse; per l'acquisto della terra, per la trasformazione colturale, per la meccanizzazione, ecc.
- Lo scioglimento della Federcensurzi e lo sviluppo di forme associative e cooperative in tutte le attività dalla produzione al consumo.
- La riforma dei patti agrari, con l'abrogazione delle norme fasciste del codice civile.
- Un moderno sistema di sicurezza sociale che elimini ogni discriminazione a danno dei contadini, per l'aumento delle pensioni, l'assistenza farmaceutica, di maternità e infanzia, per gli assegni familiari, per la indennità di malattia e di infortunio.

#### Rivolgono

un invito a tutte le Autorità ed alle Organizzazioni Politiche e Sindacali a sostenere concretamente tali richieste.

#### Riaffermano

la ferma volontà di lottare sino al soddisfacimento delle fondamentali esigenze dei contadini.

EXTRA STRONG